



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. **377**

Caserta 11 GIU 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67, 68 del D.Lgs n. 152/06 che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani stralcio;

Visto che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006) e le relative Norme Tecniche di Attuazione.

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

Visto la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Soppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “*L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Soppressione di organismi>. Determinazioni. Adempimenti.*”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerata l'istanza di modifica al PAI – Assetto Idraulico prodotta da soggetto privato, riguardante una porzione limitata di territorio comunale sita in prossimità della zona artigianale, disponibile al prot. AdB n. 16270 del 06.12.2016, contenente uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio basato su una definizione topografica aggiornata in una porzione limitata del territorio comunale;

Preso atto delle risultanze del sopralluogo eseguito in data 07.03.2017 dai funzionari della STO di questa Autorità sui luoghi oggetto di proposta di modifica al PAI;

Considerata la relazione istruttoria della S.T.O. di questa Autorità di Bacino prot. n. 3669 del 20.03.2017 con la quale sono state verificate le analisi e le elaborazioni condotte dal soggetto istante a supporto della relativa proposta di aggiornamento del PAI – Assetto Idraulico;

Tenuto conto del parere positivo espresso dalla Commissione della Provincia di Bari ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. del PAI nella seduta del 2.5.2017 che ha preso atto all'unanimità degli approfondimenti condotti dalla STO, ritenendo di poter fare proprie le conclusioni cui la stessa è pervenuta circa la proposta di modifica ed aggiornamento della perimetrazione PAI a diversa pericolosità idraulica ricadente nel territorio comunale di Santeramo in Colle (BA), giusto verbale prot. AdBP n. 5715 del 2.5.2017;

Considerato che detto nuovo inquadramento PAI - Assetto Idraulico, consistente nella modifica in riduzione di aree ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica in una porzione limitata della zona artigianale di Santeramo in Colle, ha ricevuto il parere favorevole del Delegato del Segretario Generale con Disposizione numerata n. 5 del 02/05/2017;

Vista la nota prot. AdB n. 6934 del 23.05.2017, con cui questa Autorità ha richiesto all'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle la formale condivisione (mediante Delibera di Giunta e/o Consiglio comunale) o di formulare motivate osservazioni tecniche, in merito alla proposta di aggiornamento al PAI – Assetto Idraulico nella porzione di territorio comunale oggetto di interesse del soggetto istante;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 9668 del 10.07.2017 con cui l'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle ha trasmesso la delibera di Commissario Straordinario di “presa d'atto” della nuova configurazione del PAI, senza trasferire le cartografie controfirmate, come esplicitamente richiesto da questa Autorità con la nota di cui al punto precedente;

Considerata l'assenza di condivisione della proposta di aggiornamento del PAI da parte dell'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle;

Considerata la nota prot. AdB n. 9975 del 17.07.2017 con cui questa Autorità ha rinnovato la richiesta di condivisione della nuova configurazione del PAI nella limitata porzione territoriale oggetto di interesse del soggetto istante, richiedendone esplicitamente la restituzione delle cartografie controfirmate dal Sindaco;

Considerata la nota acquisita al prot. AdB n. 11605 del 01.09.2017 con cui il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e del Servizio Urbanistica del Comune di Santeramo, ing. Giuseppe Merra, chiedeva informazioni riguardo la necessaria “Condivisione” dell'aggiornamento del PAI da parte dell'Amministrazione comunale;

Considerata la nota prot. AdB n. 12728 del 28.09.2017 con cui questa Autorità ha fornito le delucidazioni richieste in rapporto alla nota dell'Amministrazione comunale di cui al precedente punto;

Considerata la nota acquisita al prot. AdB n. 14025 del 26.10.2017 con cui l'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle ha trasmesso copia della delibera di “presa d'atto” le cartografie firmate dal Sindaco, condividendo l'aggiornamento del PAI nella limitata porzione territoriale oggetto di interesse del soggetto istante;

Tenuto conto che il nuovo inquadramento del PAI-Assetto Idraulico per il territorio comunale di Santeramo in Colle (BA), aggiorna le aree a diversa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) su una porzione molto limitata nel territorio comunale – zona artigianale, conseguentemente ad un avvenuto aggiornamento topografico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il nuovo inquadramento del PAI-Assetto Idraulico si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico per il territorio comunale di Santeramo in Colle (BA).

Vista la nota prot. n. 5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art. 12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificatamente i pareri sui Piani di Bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 327 del 08.06.2018 di adozione del Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico nel territorio comunale di Santeramo in Colle (BA) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 08.10.2018 e sul BURP n. 93 del 12.07.2018.

Vista la Determina Dirigenziale della Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico n. 95 del 04.04.2019, acquisita al prot. n. 4435 del 05.04.2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica espletata, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06, ai fini dell'adozione ed approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, relativo alla seduta del 04.04.2019, da cui si evince l'esito favorevole sulla variante in esame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* e che tale complessiva "Variante" riguarda il territorio comunale di Santeramo in Colle (BA).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottata, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "*Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico*" nel territorio comunale di Santeramo in Colle (BA).

Art.2 – Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico nel territorio comunale di Santeramo in Colle (BA) di cui all'art. 1.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art.3 – Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1, al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della *Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento*, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n. 39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - assetto idraulico medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art.4 – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP), assicurino:

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art.5 – Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

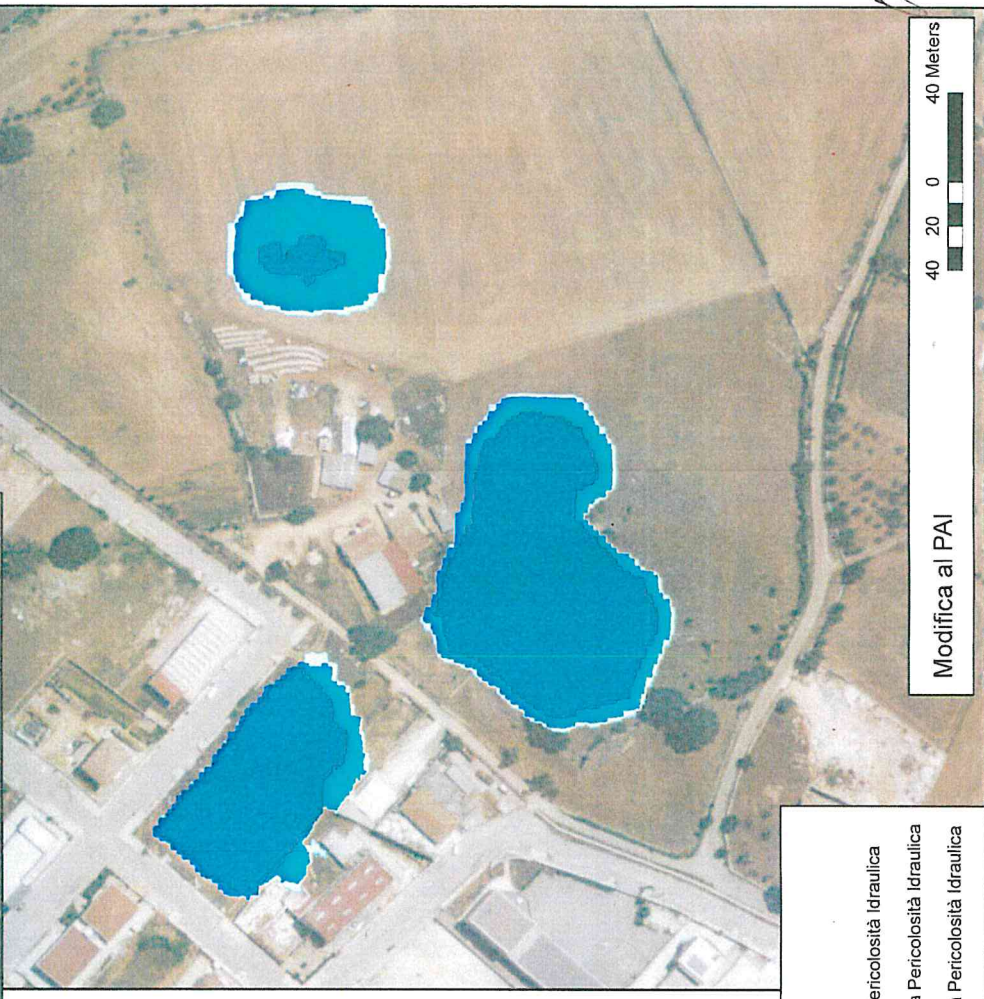
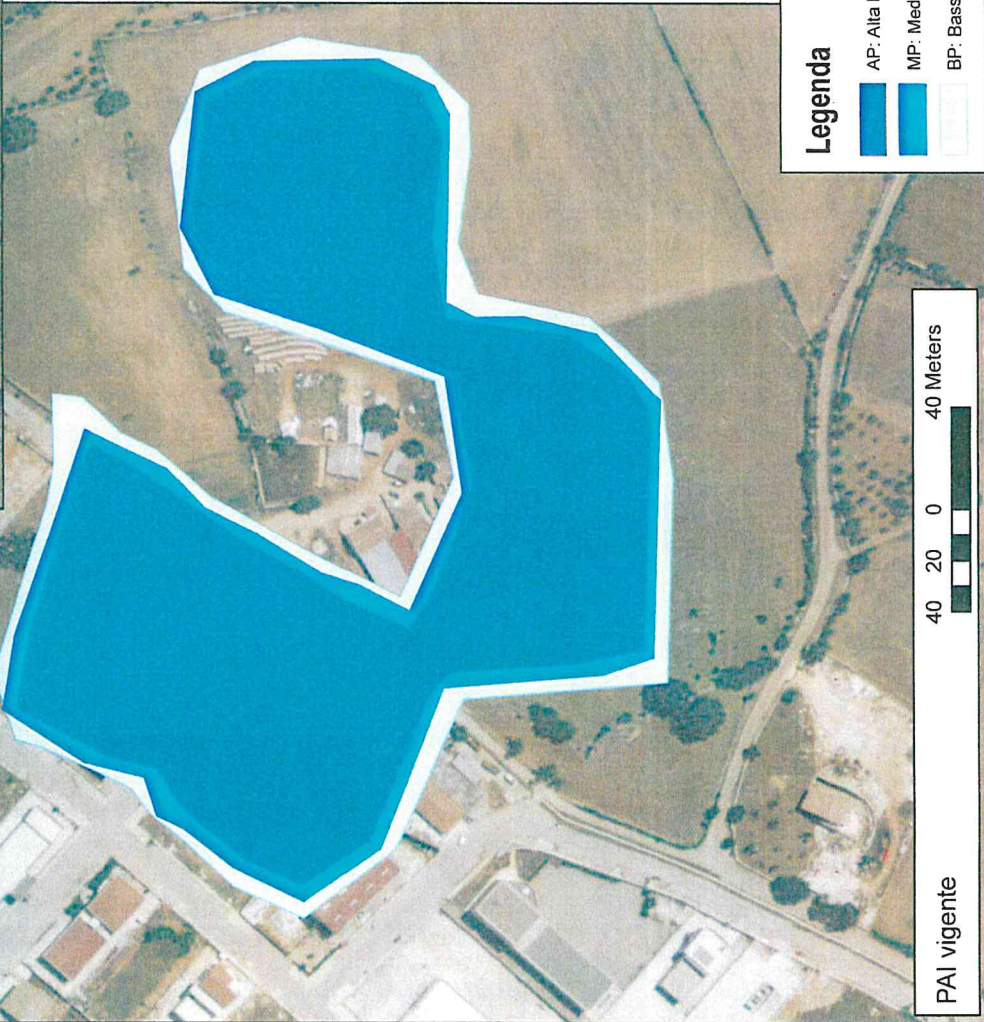
- *Stralcio PAI - assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il PAI vigente (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i.);
- *Stralcio proposta di variante al PAI - assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica.

Art.6 - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia. L'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Geol. Vera Corbelli



Legenda

	AP: Alta Pericolosità Idraulica
	MP: Media Pericolosità Idraulica
	BP: Bassa Pericolosità Idraulica

PAI